

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 22 febbraio 1909

Omnes ergo simul cruce obstringuntur amore: Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen;

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Nonne iuvat animos laudes quas carmina fundunt: In cruce signatos iura quod alma tegant

Anno X - N. 42

IL VOTO

Se fossimo certi che tutti i nostri amici avessero la coscienza piena del dovere che scaturisce dal diritto che hanno come cittadini al voto, non riprenderemo oggi la penna sopra questo argomento. Ma crediamo obbligo imprescindibile, nell'imminenza delle elezioni politiche, mentre ferve aspra la lotta, richiamare i principi della morale naturale, e porre al loro lume la portata del voto, onde ne risulti in tutta la sua responsabilità collettiva di esso; responsabilità che si ripercuote intera sulle coscienze dei singoli.

Uno stato costituzionale, come il nostro, è per sé stesso politicamente (più o meno) seconda della larghezza della costituzione democratica. Il Governo è del popolo: il popolo fa le sue leggi, i suoi ordinamenti. Il cattivo governo come il buono è promanazione della volontà popolare.

Chi fa le leggi sono i rappresentanti del popolo, scelti dalla sua libera volontà. Le leggi sono tali, perché tali sono coloro che le fanno, e per questo esse sono quelle che il popolo volle ad approvare; i voti delle Montecitorio che bocciano o approvano questo o quel progetto, non sono che la figliatura legittima di quei voti, di quelle schede che nelle urne delle sezioni elettorali hanno bocciato o favorito questo o quel candidato.

Il Governo non è, dal canto suo, che la risultante, l'esponente della maggioranza di quelli che il popolo volle a suoi rappresentanti.

Il popolo è governato adunque da quelle leggi che egli stesso si è volute, fabbricate, se non direttamente, mediatamente.

Così il popolo è sovrano: sovrano di sé stesso. Ma questa sovranità egli esercita assai raramente: ogni quattro, due, ogni anno, per mezzo di quella semplice scheda che immette nell'urna elettorale. La responsabilità delicatissima, altissima; il fondo incalcolabile adunque di questa semplice scheda bianca, su cui sono scritte poche sillabe...

Di questa semplice scheda che si immette o non si immette nell'urna elettorale. Perché è gravissima la colpa di chi colla scheda tradisce la sua coscienza e la sua patria, ma gravissima è altresì la colpa di coloro che vi cooperano negativamente astenendosi dall'esercitare il proprio diritto, quando non vi siano impedimenti legittimi. C'è nella morale cristiana come nella morale naturale una pagina che bolla d'infamia la cooperazione negativa, tante volte più esiziale che la cooperazione positiva stessa.

E cooperano negativamente al trionfo del male ed alla sconfitta del bene coloro che si astengono, mentre col loro voto avrebbero potuto sopraffare l'avversario.

Un cattivo governo, le cattive leggi si devono quindi attribuire non soltanto a chi esercita male il diritto di voto, ma ancora a chi non lo esercita punto.

Se dovesse passare una legge cattiva a Montecitorio perché chi voterebbe contro è assente, la responsabilità della legge cattiva risulterebbe piena agli assenteisti, agli astensionisti. Così per la riuscita, per la bocciatura d'un candidato.

Ma per comprendere meglio la gravità della responsabilità del voto occorre rifarci al calcolo di ciò che è il Governo, di ciò

che sono le leggi; della loro influenza capitale sulle sorti di una collettività, d'una collettività grande come è una nazione. Occorre ponderare tutto il male che in un anno parlamento e Governo possono fare, e che domanda forse secoli di espiazione e di riparazione. Religiosamente, moralmente, economicamente un cattivo Governo ed un cattivo Parlamento possono essere nel giro di pochi mesi un disastro per una intera nazione, non ripercussione naturale per vincoli ristretti di vicinanza e d'affari, per l'influenza dell'esempio alle altre nazioni. E tutto questo male ha la sua tenue, imponderata radice nella scheda elettorale.

Ma che vale il mio voto? Uno più, uno meno...

Che vale il nostro candidato? Uno più, uno meno... Così si scusano coloro che per secondi motivi votano male, o coloro che per negligenza o altri pretesti non votano.

Chi potrà mai farsi l'idea del male immenso che ha fatto e farà questa domanda: «Che vale il mio voto?»

Domanda che tanta gente, tanta buona gente, si fa, per potersi rispondere: «Fra tanti non val la nulla», e per poter quindi comportarsi come non volesse proprio nulla. E' così che centinaia e migliaia di cittadini non esercitano il loro dovere. Si: in uno stesso Collegio sono centinaia, forse migliaia di cittadini che calcolano per nulla... oh non più il loro voto singolo ma le loro centinaia, migliaia di voti, che sottraggono alla bilancia che pesa i destini della Nazione.

Non è una domanda che un cittadino cosciente può farsi questa: come elettore egli non deve considerarsi una singolarità, ma deve sentirsi la parte di un tutto moralmente compatto. Egli è membro d'una Cooperazione a responsabilità illimitata. Cento voti sottratti alla buona causa pesano tutto su lui, come pesano tutti sui 99 compagni d'inazione.

E' dunque un dovere stretto quello del voto, ed un DOVERE grave, perché non si può considerare la lievezza del voto singolo, ma l'insieme dei voti: è necessaria applicare qui la legge morale che fa rispondere in solido i cooperatori positivi e negativi.

Ragionamenti questi che — in pratica — la mente latina stenta a comprendere, ma che nei paesi nordici ci danno fenomeni sorprendenti, quale, nelle ultime elezioni germaniche al Reichstag, la riuscita di un deputato bavarese del Centro coi suffragi di tutti i 96 per 100 degli elettori votanti: elettori che compivano tutti il loro dovere, quantunque il loro candidato non corresse pericolo alcuno, essendo senza competitori.

E bene hanno fatto in alcuni Stati ove la legge naturale del dovere di votare è stata sancita con una legge positiva.

Il dovere di voto non si ferma qui, perché richiede anche la propaganda. Chi ha influenza, mezzi, ascendente, deve adoperarsi nella giusta misura al bene. Si paccia tanto spesso d'ommissioni! Oh non è da augurarsi a nessuno, che al domani d'una sconfitta elettorale, debba dire: io appartengo alla società dei colpevoli di tanto disastro?

Note e commenti

Teste di ariete.

Il giornale si spesso amico degli autonomi (egli li battezza tanto semplicemente quanto erroneamente democratici cristiani) il *Corriere della sera*, esaminati i programmi dei partiti estremi, conclude:

«E... niente di nuovo. E, sempre a proposito di niente, non è certo il programma né massimo, né minimo dei democratici cristiani che dischiude nuovi orizzonti. Quel programma contiene alcuni concetti che i liberali vanno sostenendo e svolgendo da anni: la nota più acuta è data semplicemente da un anticlericalismo fervoroso e da un tono di linguaggio che è forse democratico ma che è mediocrementemente cristiano.

Se valesse la pena di meravigliarsi resterebbe la meraviglia del loro bisogno di appoggiarsi al socialismo. Essi credono che la loro opera di rinnovamento morale e spirituale non si possa compiere senza i socialisti. Non si sono accorti che il socialismo finora ha demolito parecchie cose, alcune delle quali erano veramente da demolire, ma non ha costruito, in fatto di moralità e di spiritualità, assolutamente nulla. E un'altra cosa vuol demolire il socialismo — la religione, a cui i democratici cristiani dichiarano di tenere. Il cattolicesimo era una massa compatta, da cui ora questi cattolici singolari si disgregano. E i socialisti si degnano, trovandosi la loro convenienza, di servirsi dei disgregati come di teste di ariete contro il vecchio muro robusto. E può darsi che ci sia materia di soddisfazione nel far da teste di ariete».

L'eco fedele, letto ciò, ci ripercuote l'orecchio con teste d'ariete.

Tre domande.

Contra le esorbitanze delle leghe socialiste di contadini nell'Inghilterra, si sono volute da tempo organizzando delle Fratellanze coloniche, le quali formano parte della Federazione provinciale bolognese ed escludono il carattere di lotta di classe pur mirando al miglioramento della classe stessa. Nel collegio di Imola queste Fratellanze radunano oltre 5000 lavoratori, ma finora si astengono da partecipazioni alla vita pubblica. Ripresentandosi ora il socialista Costa, le Fratellanze di Imola, Morlana, Dizza, Castel San Pietro ed Ozzano, gli inviarono una lettera nella quale è detto:

«Siccome molti di noi che ci chiedono i voti del Lei nome ci aggredirono, scortati da agenti di polizia e dalle regie truppe, nella estate scorsa mentre eravamo curvi e sudati a raccogliere la epica maturata per tutti, e siccome non udimo ancora da Lei una parola di biasimo o di approvazione all'opera dei nostri aggressori, così noi ci permettiamo di rivolgerle ora queste domande:

1) Approva Ella gli atti che nella estate del 1908 furono compiuti da suoi sostenitori a nostro danno?

2) Approva la condotta di coloro, che ci contestano con violenza il diritto di organizzarci fuori della Camera del lavoro?

3) Approva la propaganda continua di coloro che si preparano a ripetere le medesime gesta nella futura estate durante il raccolto del grano?»

Sarebbe facile rispondere al Costa qualora non si fosse in periodo elettorale o le domande non fossero rivolte da tanta gente.

DOVE COMANDA IL BLOCCO

Leggiate questa bella descrizione della Francia politica odierna:

«Questa ora è ora triste di crisi politica; abbiamo il fallimento del radicalismo, l'inerzia e l'impotenza del governo e della maggioranza. I beni intenzionati stessi sanno di non poter nulla e conseguentemente nulla fanno. La massa è indifferente, torpida, demoralizzata. L'opinione è falsata da una stampa asservita alle grandi forze capitaliste. Non c'è in Francia un solo grande giornale repubblicano, schiettamente liberamente repubblicano. Io, per esempio, non solo non posso collaborare in alcun quotidiano, ma non riesco neppure a far conoscere con una semplice lettera una opinione qualsiasi: «Manager! Manager!» E' il gran verbo! Bisogna manager tutto e tutti... E' il trionfo delle mezza anime: è la guerra alle idee... La repubblica soffoca e le masse non sperano e non credono in nulla».

E se questa descrizione fosse stata affidata da Ottavio Mirbeau ad un collaboratore dell'*Avanti?* Benedetta la sincerità, anche se figlia della distrazione!

LE ENTRATE DOGANALI

Roma, 21. — Le entrate per diritti doganali e marittimi nella 2.a decade di febbraio ammontarono a lire 8.700.000, con un aumento di lire 1.400.000 in confronto della seconda decade di febbraio 1908.

Nel periodo dal primo luglio al 20 febbraio dell'esercizio 1908/09 le entrate per diritti doganali e marittimi ammontarono a lire 197.900.000, con un aumento di lire 25.900.000 in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

Consigli e Commissioni

L'Araldica — Beneficenza pubblica — Roma marittima.

Roma, 21. — Nei giorni 19 e 21 corr. si sono riunite consecutivamente la Giunta permanente araldica e la Consulta araldica, discutendo su vari affari.

Anche stamane si è riunito il Consiglio superiore di assistenza e di beneficenza pubblica. Si riferì sui diversi affari riguardanti statuti, ricorsi e riforme di statuti di opere pie.

Oggi a Roma ha avuto luogo un banchetto del Comitato pro' Roma marittima. E' stato poi spedito un telegramma al Sindaco di Roma, col quale telegramma si rivolge vivo appello all'amministrazione comunale perché, rompendo ogni indugio, affretti la costruzione della ferrovia Roma-Mare in modo da assicurare almeno l'esecuzione per il 1911.

FESTA MONDIALE DELLA PACE.

Milano, 21. — Per la gran festa della pace, che si celebra domani, avrà luogo all'Istituto del Commercio un banchetto. In questa occasione verrà conferito il premio Moneta (istituito dal Comitato direttivo dell'Unione Lombarda per la Pace, a ricordo del premio Nobel conferito al suo presidente) all'on. Boselli, il quale, come ministro dell'istruzione nel 1906 fu il primo in Italia e nel mondo a far celebrare ufficialmente nelle scuole la festa della pace.

Per oggi l'on. Rava aveva ordinato che nelle scuole fosse commemorata la festa della pace. Peccato che oggi non sia scuola.

Ignoranti e parassiti.

Nella lotta contro il colera che, alle Isole Filippine ha fatto recentemente strage, si è segnalato l'arcivescovo di Manila, mons. Hurty, condurrato unanimemente dal clero cattolico; in una lettera pastorale — riferisce il *Manila Times* — l'arcivescovo aveva ordinato ai suoi sacerdoti di partecipare a tutti i fedeli le prescrizioni sanitarie pubblicate dall'ufficio d'igiene. Essi dovevano non solo leggerle e commentarle dal pulpito, ogni domenica, dopo il servizio religioso, ma giovare, anche, di tutto il loro grado ascendente per farle osservare. Così, durante sei settimane; quattrocento preti hanno rammentato a due milioni di fedeli le misure più efficaci per combattere il flagello; si sono poi incaricati di distribuire grandi quantità di disinfectanti e di visitare personalmente i rispettivi parrocchiani per verificare se le prescrizioni raccomandate erano state eseguite: così moltissimi sacerdoti sono stati costituiti dalle pubbliche autorità, ispettori sanitari. Ugual azione benefica ed efficace hanno esercitato i sacerdoti cattolici sulle scuole parrocchiali, istituendo quotidianamente gli alunni sui principi e sulle regole pratiche dell'igiene. A proposito del colera, anzi, il *Philippine Catholic* annuncia la morte eroica di suor Luisa Graef, vittima di carità che si offerse spontaneamente a curare i colorosi e che nei dodici anni di permanenza nelle Isole Filippine, raccolse l'unanime affettuosa venerazione.

Un pranzo ai poveri di Roma.

Roma, 21. — Oggi a Roma nello storico portico del Bramante, in via della Pace, ha avuto luogo l'annuale pranzo dei poveri a cura della pubblica assistenza «La Romanina».

Ad una lunga linea di tavole, imbandite coi vassilli della associazione, sedevano circa duecento poveri, scelti tra i più vecchi e gli invalidi dei diversi rioni della città.

Ferri... nuovamente in acqua

Roma, 20. — Il rettore dell'Università di Chicago ha invitato l'onorevole Enrico Ferri a tenere una serie di conferenze nelle università ed atenei degli Stati Uniti nei mesi di gennaio e febbraio del 1910. Il *Giornale d'Italia* dice che le conferenze, tratterebbero l'argomento della riforma nella legislazione penale o della sociologia criminale. Lo stesso giornale dice che Enrico Ferri ha accettato in massima riservandosi di dare una risposta definitiva fra qualche mese.

Nell'Oriente.

Sempre elettricità in Oriente. C'è ora la questione tra Turchia e Russia. Lo Czar riceve con onori regali Ferdinando di Bulgaria, ciò che sarebbe riconoscere il Regno Bulgaro, mentre da sua parte il ministro degli Esteri russo si fa iniziatore del riconoscimento del Regno Bulgaro fra le potenze, e dall'altra s'incarica l'ambasciatore russo a Costantinopoli di spiegare come il ricevimento ha carattere privato e che non pregiudica la questione. La Turchia dovrà contentarsi di questa spiegazione dell'orso russo che cerca ora amicarsi Bulgaria. Tensione sempre viva fra Austria e Serbia. Le notizie allarmanti di preparazioni militari serbe saranno esagerate: ma è sintomatico il fatto che a capo del gabinetto è ritornato l'austroboio Pasi.

UNA VISITA al più grande "serraglio" del mondo

In una splendida giornata di giugno, salimmo in vettura e ci avviammo a Stellingen, che è il famoso immenso parco ove Hagenbeck tiene i suoi pensionati.

Dopo un'ora circa di cammino entriamo nel campo d'azione.

Nelle ampie praterie che circondano la via da noi percorsa, pascolano tranquillamente numerosi bisonti. Altri invece sbuffano al vederli e sembra vogliano investirci... Fortunatamente siamo divisi da loro da una potente steccata. Più lontano un magnifico dromedario traversa il prato col suo passo lungo e rapido seguito da un candido montone che saltella al suo fianco; ecco una graziosa vigogna che sembra ricoperta di alghe e presso di lei uno struzzo orribile, spennacchiato, decrepito e ridicolo; si direbbe una ballerina in posizione ausiliaria.

Esso ci guarda con aria stupida poi, simpaticamente, quasi per dimostrarci la sua gioia di vederli, si da a correre pazzamente seguendo, dal prato, la nostra vettura.

In distanza possiamo vedere numerosi gruppi di cavalli selvaggi del Tibet e della Mongolia che galoppano srenatamente rincorrendosi fra loro. Sono superbi!

A destra, disposte in linea, scorgiamo parecchie piccole costruzioni in mattoni rossi chiuse sul davanti da robuste inferriate.

Una folla enorme composta di signori, operai, impiegati, bambini tenuti per mano dalle rispettive mamme, osserva curiosamente dinanzi a quelle griglie.

E' domenica: il biglietto d'ingresso costa soltanto 50 centesimi e pochi si lasciano sfuggire l'occasione di un simile passatempo.

A sinistra vi sono caffè, pasticcerie birrerie, ristoranti ed altri locali del genere ove, alla fine, si riverserà la folla dei visitatori.

Poco distante, il signor Hagenbeck che attendeva.

Quest'uomo che passa la sua vita fra i leoni, le tigri, gli orsi, le pantere ed i suoi cani, è un essere simpaticissimo e di una gentilezza senza pari.

Malgrado i suoi 62 anni suonati, il suo sorriso è dolce e schietto come quello di un fanciullo. Una dentatura bianchissima, due occhi bleuarraine e la barba a ferro di cavallo che incuria il suo mento, gli danno l'aspetto di un perfetto Vanke.

Ci accompagnò attraverso un magnifico parco che circonda la sua villetta bianca, verso il Giardino zoologico.

Cominciava per noi lo spettacolo veramente interessante.

In un recinto immenso, indiani col capo coperto da grandi turbanti conducono al passeggio elefanti di tutte le razze. Alcuni di questi si fermano tratto tratto per ingoiare la sabbia di cui è ricoperto il terreno. — Bene! benissimo! — dice la nostra guida — la sabbia li purga.

Man mano che ci avviaamo egli ci presenta i suoi ospiti.

Vediamo 35 leoni delle coste della Somalia o 5 tigri siberiane e di Yava; numerosi orsi, iene, pantere, in totale un centinaio di bestie ferocissime.

Passando dinanzi alle gabbie, una leonessa vede il suo padrone, lo riconosce e comincia a manifestare la sua gioia, spiccando dei salti enormi ed emettendo dei miagolii di piacere quando il sig. Hagenbeck la chiama per nome.

Noi ci allontaniamo e la cara bestiola cerca di seguirci con lo sguardo sino dove può continuando a gemere come un cane che non può raggiungere il suo padrone.

Nel prato, numerosi carozzoni di quelli usati dai serragli, sono sparsi qua e là, tutti pieni di animali di ogni specie.

Ci avviciniamo ad una gabbia totalmente isolata.

Urti rauchi di rabbia feroce ci accolgono. E' una pantera bianca. Al vederli, soffia, sbuffa, i suoi occhi chiazzianno fiamme, le sue unghie raspano rabbiosamente le griglie, la sua esasperazione è al colmo.

Instintivamente mi faccio indietro.

Non ho mai visto nulla di più tremendo. — Sono certo di non sbagliare assicurandomi che questo è l'animale più selvaggio e feroce che esista — ci dice Hagenbeck, cessando di sorridere di quel sorriso quasi paterno che ha adoperato fino allora con gli altri. Si chiama pantera delle nevi e viene dalla Siberia, vive a 5 o 6 mila metri di altezza; resiste ai freddi più intensi. Quando ci si avvicina, essa sembra impazzire. Alle volte muore per la rabbia di non potersi sfogare.

Proseguiamo oltre avvicinandoci ai serpenti. Ve ne sono di ogni specie, tra cui parecchi pitoni del Borneo.

L'appetito di questo rettile è formidabile. Uno di essi, che misura 26 piedi di lunghezza e pesa 113 Kg., sta digerendo un cigno nero del peso di 8 Kg. ed una capra siberiana che pesava 73 libbre.

La sua pelle a squame è di un color bleu non forte.

Esso compirà la sua digestione in una quindicina di giorni.

Un suo compagno ha mangiato una pe-

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 21.

Il Ministro dell'Equatore, signor Novero, è stato ricevuto oggi in udienza solenne dal Re.

Il bilancio militare. — Ad onta del congelamento anticipato di oltre 10.000 uomini ultimamente eseguito, la presenza alle armi della classe nuova richiede per la sola forza bilanciata una spesa fortissima o tale che pare non sarà possibile arrivare alla scadenza dell'esercizio corrente 1908-1909 senza concessioni di nuovi fondi sulla parte ordinaria del bilancio.

Come è già noto, per il futuro esercizio il Ministero ha provveduto una forza media di soli 205.000 uomini e si assicura che per aumentarli abbia intenzione di chiedere i 21 milioni proposti dalla Commissione d'inchiesta.

Memorie Patrie. — In questi ultimi mesi il ministro della P. I. on. Riva ha acquistato dagli eredi del defunto editore milanese Rbechi, un'importantissima raccolta di giornali ed opuscoli riguardanti il Risorgimento Italiano.

Da'li eredi Rbechi sono stati acquistati due rarissimi periodici mazziniani, l'*Indicatore Genovese* e l'*Apostolato Popolare*.

Conferenza internazionale per le foreste.

Berlino, 20. — Promossa da Roosevelt avrà luogo a L'Aia una conferenza mondiale per la conservazione delle risorse naturali dei vari paesi. Essa non ha per scopo la conclusione di trattati per mezzo di rappresentanti diplomatici, come la con-

ferenza della pace: essa mira soltanto a riunire i delegati dei Governi che vi parteciperanno, per fornirsi scambievolmente delle informazioni circa il modo con cui i paesi potranno aumentare la loro ricchezza mediante l'uso dei boschi, dei fiumi, dei laghi ecc.

La morte di Pietro Guastavino.

Genova, 21. — Pietro Guastavino è morto oggi nella sua abitazione, munito dei conforti religiosi. Da oltre un mese trovavasi a letto colpito da risipola vagante e quindi da indebitamento. Nella notte è stato colpito da emottisi e, malgrado le più pronte cure dei professori chiamati a consulto, pure serenamente alle ore 17. Era direttore del *Caffaro* da 14 anni, giornale al quale apparteneva da 33 anni. Era deputato dal 1904. — Non vennero ancora prese disposizioni per funerali. Così ora di fronte al candidato socialista resta il solo Imperiale del partito dell'ordine.

Grave scondanna per l'uccisione di un sacerdote.

Roma, 21. — Alla Corte d'Assise Mancioni Giuseppe, Costantini Guido e Fiorentini Armando, accusati di avere assassinato a Paly, a scopo di furto, il 9 dicembre 1907 il parroco don Luigi Scheffmeyer. In seguito al verdetto dei giurati, il presidente ha condannato il Mancioni a 25 anni di reclusione, ritenendolo colpevole di omicidio a scopo di furto con gli atteggiamenti, il Costantini a 12 anni e sei mesi di reclusione, come colpevole di complicità non necessaria nell'omicidio, ed il Fiorentini ad otto mesi di reclusione, per complicità non necessaria nel furto.

“FOSFOSYROL ZULIANI,” del Chimico Farmacista **PLINIO ZULIANI** PREMIATA FARMACIA SAN GIORGIO, UDINE

Rimedio d'incestata efficacia nelle malattie dell'apparato respiratorio ed in particolare modo nelle forme bronchiali e polmonari; nella scrofola; nelle malattie organiche a lento decorso, specie se di carattere tubercolare; nell'esaurimento nervoso e nella denutrizione che ne dipendono. FLACONE L. 3.00

cora del peso di 86 libbre. Per digerirla gli occorrono 2 settimane.

— Sono animali che crescono in un modo sorprendente — dice la nostra guida.

— Figuratevi che in sedici mesi, questo che vedete qui è cresciuto di un metro e più.

— Ma in qual modo, con quella bocca relativamente così piccola, possono essi ingoiare un montone sano?

— E' semplicissimo. Quando hanno la preda, l'avvolgono completamente fra le loro spire e, dotati della forza che hanno, la stringono talmente da ridurla a specie di salsiccia. Solo allora cominciano ad ingoiare.

Cammin facendo egli ci parla delle abitudini degli animali in genere. Quest'uomo dimostra chiaramente di non essere soltanto un appassionato allevatore di animali ma anche un zoologo di prim'ordine.

Egli infatti sta studiando e provando gli incroci di tutte le specie.

Alcuni prodotti fra leoni e tigris hanno dato degli animali molto grandi e belli nel pieno ugualmente. Tenterà fra breve l'accoppiamento fra la leonessa ed il giaguaro del Paraguai.

Queste prove però le ha soltanto per sua curiosità poiché i prodotti sono poi sterili. Non è così per gli animali della stessa specie. Il cervo siberiano dà una bellissima razza coprendo una femmina nostrale.

L'incrocio di cui egli è più fiero è quello fra la zebra maschio e la giumenta irlandese. Il prodotto di questo incrocio è meraviglioso e sarà un giorno utilissimo.

Gli elefanti invece non fanno razza, nemmeno fra di loro, s'intende, allo stato di captività.

A Londra, vi fu uno solo caso in cui una elefantessa coperta dal maschio, partorisce. Ma due ore dopo essa aveva ucciso i suoi piccini.

Gli orsi si acclimatano molto facilmente ed anche gli struzzi ed i camelli vivono benissimo nelle nostre regioni.

Più di due mila individui sono sparsi nel mondo per conto del sig. Hagenbeck, incaricati della cattura degli animali.

Gli arabi lo forniscono di leoni, i Kal-moucks di orsi, gli indiani di elefanti, gli esquimesi di orsi bianchi, di renne e di foche, dalla Sumatra gli vengono i rinoceronti ed i negri del Zambese gli mandano gli ippopotami.

Ed in qual modo — domandò — si catturano questi animali?

— La maggior parte di essi vengono presi da piccini — risponde Hagenbeck — le tigri, i leoni, le pantere ed altri allo stato adulto, vengono presi con le trappole alle quali sono attirati da una ghiotta esca: capre, pecore e montoni.

Gli ippopotami vengono presi da piccoli e condotti in Europa entro grandi bacini. Vengono nutriti col latte concentrato.

Gli elefanti ed i rinoceronti si catturano per mezzo dei trabocchetti; le zebre con delle reti nelle quali vanno a cadere perché spinte dagli stessi cacciatori.

Mi hanno portato delle antilopi di Rodesia catturate durante la traversata del deserto, mentre si erano frammischiate ai numerosi mulletti ed asini facenti parte di una carovana.

A proposito di diversi costumi di caccia, essi saranno visibili nell'apposito museo che sto costruendo e nel quale porrò anche la mia collezione di corna d'animali che ho ragione di credere sia la più completa. Posseggo infatti circa 500 qualità di corna.

Così conversando entriamo in un ampio locale ove un impiegato di Hagenbeck sta facendo lavorare diversi leoni, orsi, tigri e due superbi cani danesi.

Questi animali, tutti insieme, eseguono sotto la direzione del domatore, gli esercizi più difficili che io abbia mai visto anche nei grandi serragli.

Essi obbediscono docilmente ai comandi emessi con voce dolcemente energica. Non un grido, non una di quelle tragiche mosse, adoperate in genere nei pubblici spettacoli, esce dal domatore presente.

— Vedete, essi lavorano tranquilli e contenti perché sicuri della ricompensa.

— Ah sì... E in qual modo si giunge ad abituarli così?

— Con la dolcezza soltanto; dolcezza e ghiottoneria. Gli orsi per esempio, collo zucchero e con la frutta, i leoni e le tigri con la carne... Naturalmente bisogna abituarli fin da giovani a vivere insieme ed a obbedire. Con tali metodi essi non sono più pericolosi di un cane.

Ho posseduto delle capre che allattavano dei tigrini e alcune tigri allattavano dei cagnolini. Gli uni e gli altri crescendo formavano una sola famiglia.

Trent'anni or sono si domavano le belve con i ferri roventi. Tutto ciò costituiva un continuo pericolo.

Quel la nostra pedagogia è quella usata da Pestalozzi: dolcezza e severità relative. Un leggero colpo di scudiscio è sufficiente per decidere l'animale a cominciare il suo lavoro.

Io, per esempio, condurrei, senza ombra di timore, la mia grande tigre di Siberia a passeggio sulla pubblica via e la lascerei vicino ai ragazzi come si fa con i cani ed i gatti. Ho fatto così con i miei figlioli e mai un incidente è accaduto.

Bisogna certamente non infastidirli, non far loro del male e soprattutto nutrirli bene. Lo stesso metodo insomma che si adopera per i fanciulli, ecco tutto!

Non ho mai toccato con un solo dito i miei ragazzi. Quando commettevano qualche cattiveria, mi bastava un cenno e tutto finiva lì. Nella mia vita non ho domato soltanto delle belve... Ho addomesticato anche degli uomini e son certo che riuscirei ad addomesticare anche le suocere.

A proposito, avete forse una suocera da ridurre così? — concluse ridendo Hagenbeck.

— E non siete mai stato ferito?

— Una sola volta, tagliando l'unghia ad una pantera. Più di venti volte però corsi pericolo di lasciarmi la pelle: Un giorno un elefante con un colpo di proboscide mi fece volare dieci metri lontano.

Fui colpito bene e caddi meglio, non mi feci nulla.

Un caimano con un formidabile colpo di coda mi gettò in mezzo al laghetto ove erano altri dieci suoi compagni. Anche questa volta la scampai.

ANCHE IL NEGUS NEGHESTI.

Roma, 23. — Il ministro degli affari esteri oggi ha ricevuto per la via Asmara un telegramma con cui il ministro d'Italia ad Addis Abeba annuncia di avergli il Negus il 19 corrente data la partecipazione della sua offerta di trentamila talleri per le vittime del terremoto di Sicilia e Calabria. La cospicua offerta è la dimostrazione dei sentimenti personali del Negus e del governo verso l'Italia.

Una lettera dell'on. Sonnino agli elettori.

Roma, 20. — L'on. Sidney Sonnino ha diretto agli elettori del Collegio di San Casciano Val di Pesa una lettera nella quale esamina la situazione attuale della politica italiana, secondo i suoi particolari interessi.

Reclama un esercito forte e sempre pronto ai comandi, una unità d'indirizzo, nelle riforme legislative; tocca particolarmente degli interessi del Mezzogiorno, della politica estera, propugnando un più stretto accordo dell'Italia colle nazioni alleate per il mantenimento della situazione attuale.

Termina dichiarandosi personalmente contrario a tutti gli anti, agli anticlericali, come agli antimassoni, agli antisocialisti, come agli antimilitaristi. Non si vive di sola negazione. Accenna poi alle questioni sociali, in rapporto al partito liberale.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di febbraio: Le nevicate e le gelate hanno fatto ritardare il proseguimento dei vari lavori campestri in molti luoghi dell'Italia superiore. Per il rimanente le buone condizioni della campagna hanno favorito i lavori di potatura della vite e degli alberi da frutta e la cominciazione dei prati. In Sicilia i mandorli sono fioriti e sono anche molto promettenti. Prosegue bene la raccolta degli agrumi. Belli i prati ed i foraggi.

Il vaiuolo a Parma.

Parma, 21. — Essendosi verificati altri cinque casi di vaiuolo, oltre a quattro casi del primo giorno, è stato istituito un lazaretto e si sono chiuse le scuole. Molti posti pubblici di vaccinazione gratuita sono stati impiantati in tutti i punti della città: l'epidemia non presenta nessun carattere di gravità.

MAGISTRATI COLPEVOLI.

Potenza 21. — In vista della disorganizzazione degli uffici di questa cancelleria della Pretura mandamentale, il ministro Orlando dispose una inchiesta da cominciare personalmente dal Procuratore del Re di Potenza. Per gli addebiti da quest'ultimo rilevati, i funzionari Pagnani, Pergola e Salmoiraghi, sono stati deferiti al Consiglio superiore della Magistratura, che li aveva citati a comparire per discoparsi. Essi non si presentarono. Così il procuratore prepara al ministro gli opportuni provvedimenti.

DALLA PROVINCIA

Cividale 21 febbraio. Il dottor Dorigo a Roma. — Ieri è partito per Roma il dottor Dorigo per rappresentare il Friuli al Congresso delle cattedre agrarie che si tiene in quella città.

Tramonti di Mezzo

Festa degli emigranti. — Ebbe luogo il 18 corrente. Alla Messa solenne gli operai assistettero numerosissimi. Dopo il Vangelo il Parroco di Tramonti di Sopra parlò sull'opera di Assistenza. Dopo aver fatto conoscere il fine della benefica istituzione, ne dimostrò l'utilità parlando dei segretariati, degli ospiti, delle cucine economiche. Accennava in fine al Segretariato di Casarsa facendone risaltare il lavoro compiuto nel breve tempo della sua esistenza.

Era necessario che fosse conosciuta anche qui l'opera dell'illustre Vescovo di Cremona e più particolarmente il segretariato diocesano; e speriamo gli operai, sapranno, nel caso, approfittarne. La festa fu riuscitissima, e questo per merito specialmente dell'ottimo Curato locale che nulla ha trascurato per il buon esito della festa stessa.

Va data poi una lode e ben meritata a quegli operai che hanno riunito i loro compagni perché in corpore, partecipassero alla cerimonia.

Ronchis

Propaganda. — Ieri sera alle ore 19 nei locali dei sig. Giovanni Marsoni Pestasio e noto prof. G. B. Biavassini del Segretariato del Popolo della vostra città tenne una conferenza. Consigli pratici agli emigranti e non emigranti.

Benchè stanchi dal lavoro di campagna e taglio dei boschi accorsero numerosi i paesani ad ascoltare il dotto conferenziere e furono pienamente soddisfatti del tema di tanta attualità ed importanza.

Vendoglia

La Festa della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso. — Descrivere la festa di ieri sarebbe ripetere il programma già apparso sulle colonne del Crociato. Allora vi dicevo che i soci s'erano

Il femminismo Un altro passo avanti

L'umanità progredisce. Progredisce l'uomo e, conseguentemente, la donna; ma progredisce, e assai più, il terzo sesso. La propaganda in pallone è una trovata del terzo sesso, che ebbe la sua culla a Londra. Contemporaneamente un altro passo avanti: il duello. Il duello femminile non è una novità: l'America che marcia in testa per ogni novità strabiliante conta centinaia di donne che si sono battute. Ma ora la donna, pardon la femminista, la rappresentante del terzo sesso sfida a duello l'uomo. Il duello della novità sta in ciò: che non negli Stati Uniti, non in Inghilterra (i regni delle bizzarrie femministe) ciò avviene, ma nella Russia, nell'impero russo, che è in arretrato di secoli. Ma veniamo alla notizia, annunciata da un telegramma piombato dal Daily Telegraph: Il deputato dell'estrema destra Puriskovic recentemente scrisse, sopra un foglietto di carta che portava l'intestazione della Duma, una lettera in termini volgarmente oltraggiosi alla signora Filosofova che è stata la principale organizzatrice del recente congresso delle donne.

Ora una signora gli telegrafa da Mariopol, sfidandolo a duello perchè ha insultato la veneranda direttrice del movimento femminista.

Quest'avventura che, per lo meno in Russia, è senza precedenti solleva la più viva curiosità.

Se Puriskovic accettasse il duello, si assisterebbe per la prima volta allo spettacolo di un uomo e di una donna che incrociano le spade.

Probabilmente, a nostro giudizio, il deputato, prima di battersi, v'rà che l'avversaria subisca un esame di frenologia, che stabilisca la parità di condizioni. Perché anche le differenze mentali sono un impedimento cavalleresco al duello. Quantunque se tutti coloro che si battono dovessero essere sottoposti all'esame di frenologia, psicologi, psichiatri....

30 sottufficiali antimilitaristi arrestati.

Vienna, 20. — Si viene ora a conoscere a mezzo della Gazzetta di Brno, dell'arresto di trenta sottufficiali czechi, dei regimenti 11 e 75 fantaria, di guarnigione a Praga, operati tre settimane fa a Suhlau piccola città tra Praga e Brno. I sottufficiali vennero sorpresi dalla gendarmeria durante una riunita segreta, sfondando una porta, mentre leggevano stampe antimilitariste.

Sessagenaria che eredita 13 milioni.

Londra, 20. — Una vecchia di 63 anni la signora Bird, moglie di un fienajo e vista ancora in modeste condizioni a Northampton, si è trovata improvvisamente ricca di una sostanza enorme di ben 13 milioni.

Essa è figlia illegittima d'un operaio inglese che, abbandonato la patria e recatosi in America, fece presto fortuna. Si sposò: rimase v' dove con figli si unì ad un'altra donna.

Così, che ha soltanto 35 anni, mentre il Rebeck ne aveva circa 80, si aspettava di ereditare tutti i milioni del marito, ma quando egli morì, giorni sono, scoprì che aveva lasciato un testamento nel quale desiderava completamente la sua moglie e destinava l'intera sostanza alla figlia lasciata 63 anni or sono in Inghilterra.

Faedis

Conferenza «Pro Segretariato del Popolo». — Mercoledì e giovedì di questa settimana fece un giro di propaganda «Pro Segretariato del Popolo» a Canebola, Valle, Masarolis, il novello propagandista dottor Ubaldo Picco, che seppe destare fra i nostri emigranti un vivo interesse trattando con parola facile, persuasiva delle benemerite della Chiesa per il popolo, e dei benefici immensi del Segretariato, riscuotendo ovunque approvazioni e applausi, facendo, ciò che più importa, numerosissime iscrizioni.

Così va bene; e ora vengano pure ad intorbidare l'acqua certi nautici che certamente non piglieranno più pesci.

Taipana

Ancora sulla morte del Paschin. — Ieri, in Taipana, nel torrente Gorgone, presso alla bella cascata delle sue acque, da persone che trasportavano del fieno, fu rinvenuto un cadavere in istato di avanzata putrefazione, che non fu potuto identificare, avendo egli l'acqua corrente involta la testa nella giacca e formato un tutto agghiacciato. Da quanto ho potuto apprendere sembra che sia il cadavere d'un certo Giuseppe Cussigna detto Paschiag, settantenne da Montemaggiore, che da due mesi è assente dal paese. L'infelice probabilmente, discendendo per la ripida riva di S. Mittia sarà scivolato nel profondo burrone ove trovò la morte.

Cividale

Poiché, qualunque cosa si pensi intorno alla opportunità della pena di morte, sarebbe cosa ingenua attribuirle una efficacia intimidatrice sulla folla di sfaccendati che vi assiste come ad una festa.

Luigi dal servizio di salutare ammonimento, simili spettacoli si direbbe che esercitano una funesta suggestione sopra gli esseri anormali già inclinati al delitto.

E' quindi prevedibile che il ripristino della ghigliottina non varrà ad arrestare l'aumento spaventoso della criminalità che, più ancora del nostro, affligge il vicino paese. Poiché in Francia non solo si lamenta l'incremento generico della delinquenza, ma quello altresì dei delitti atroci e sanguinari, che altrove tendono invece a diminuire. L'aver tolto alla funzione repressiva dei reati ogni finalità di emenda del colpevole, ha determinato l'inefficienza dei sistemi penitenziari oggi dominanti.

La pena scongiurata dallo scoppio moralizzatore riesce inefficace, come la scuola che pretende di educare senza la guida della religione. La Francia laica di Combes e di Clemenceau, dopo avere espulso monache e frati e cancellato dalle monete il nome di Dio, non ha trovato di meglio che ricorrere alla ghigliottina per garantire le basi dell'ordine pubblico.

Così la terza repubblica ha veduto spiccare in dodici minuti quattro teste, l'ultima delle quali ha associato in lugubre connubio, prima di rotolare nel panier, due grida che aprono l'animo a malinconiche considerazioni: Eboriva la Repubblica! Abbasso la calotta!

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

accresciuti d'una settantina: oggi avevano quasi raggiunti i centocinquanta.

Magnifici i cortei della canonica alla Chiesa, sotto gli archi numerosi, per la Messa e per il Vespro, preceduti dalla bandiera del Sodalizio. A Vespro il Sac. A. Ostuzzi, tenne una Conferenza sull'importanza e la missione sociale e morale delle Società di M. Soccorso, dimostrando come possano farsi iniziatrici di una larga azione sociale, coll'istituzione, coll'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, coll'istituzione delle società più adatte per i bisogni locali. Dopo la funzione vespertua si ricompose il corteo e al suono della banda di Buia (che prestò lodevolissimo servizio tutto il giorno) si diretti all'aula scolastica dove lo studente Michelini Lelio di Udine parlò sul programma democratico cristiano. Molta gente accorse dai paesi vicini, partecipando all'entusiasmo.

La pena capitale in Francia

I nostri vicini d'oltr'Alpe si sono ridati allo sport delle esecuzioni capitali.

Monsieur Deblier è ridiventato l'uomo più alla moda di questo primo quarto di secolo; tanto che i giornali sono pieni di particolari intorno alla sua vita intima, al punto da regalargli perfino le primizie dei suoi menù.

La giustizia non sa ormai da che parte far pendere la sua bilancia, presa dal timore di offendere le conquiste della scienza giuridica, o di far dispiacere al popolo, che va in solluchero dinanzi allo spettacolo della ghigliottina.

Questa sete di sangue, così contraria ad ogni sentimento di umanità, dimostra nel più luminoso dei modi come la pena capitale, che dovrebbe informare il sistema punitivo.

Ma più ancora che il ripristino della ghigliottina è deplorabile quell'altolena di incertezza e di proposito che mentre ha permesso la grazia del famigerato Soleilard, ha condotto al patibolo delinquenti certo meno abietti di lui.

E' inconcepibile che dinanzi alla morte, elementi estranei e considerazioni politiche debbano intervenire per consigliare la clemenza o l'inflessibilità.

La verga con la quale la legge colpisce i delinquenti, non dev'essere un giunco che si piega a casaccio nella mano che l'adopera, ma sì una spada rigida e diritta, che non conosca preferenze né simpatie.

Il giuri ha condannato un malfattore senza attenuanti? Ebbene, la punizione — quale il paese l'ha voluta ed il parlamento l'ha sanzionata — sia pronta e siera.

Si eviterà in tal modo lo spettacolo crudele che il condannato nella sua prigione, guochi tranquillamente a carte, nella vara lusinga di una grazia che non gli potrà essere accordata. Trastullarsi con la testa di un uomo — sia pure quella di un delinquente — non è indizio di severità, ma segno di debolezza; non è atto di giustizia, ma prova di ferocia.

Quello che è avvenuto nei passati giorni in Francia è semplicemente spaventoso.

In un sol giorno sono state recate quattro teste, fra gli schiamazzi di una folla ebbera di sangue e avida di emozioni.

E' fino all'ultimo momento i delinquenti sono stati cullati nella illusione della grazia; e quasi che la giustizia avesse stupore e vergogna dell'atto che stava per compiere. All'ultima ora gli sciagurati hanno ricevuto l'annuncio ferale. Chi può descrivere lo strazio orribile dell'ultimo abbiliamento? l'ansia del lugubre tragitto? l'orrore delle teste recise? le urla selvagge di una folla abbruttita.

Tutto ciò non ha a che fare coi fini supremi della giustizia punitrice; onde molto meglio hanno provveduto all'esigenza di quest'ultima i paesi che eseguiscono segretamente, senza vane teatralità, la pena capitale.

Poiché, qualunque cosa si pensi intorno alla opportunità della pena di morte, sarebbe cosa ingenua attribuirle una efficacia intimidatrice sulla folla di sfaccendati che vi assiste come ad una festa.

Luigi dal servizio di salutare ammonimento, simili spettacoli si direbbe che esercitano una funesta suggestione sopra gli esseri anormali già inclinati al delitto.

E' quindi prevedibile che il ripristino della ghigliottina non varrà ad arrestare l'aumento spaventoso della criminalità che, più ancora del nostro, affligge il vicino paese. Poiché in Francia non solo si lamenta l'incremento generico della delinquenza, ma quello altresì dei delitti atroci e sanguinari, che altrove tendono invece a diminuire. L'aver tolto alla funzione repressiva dei reati ogni finalità di emenda del colpevole, ha determinato l'inefficienza dei sistemi penitenziari oggi dominanti.

La pena scongiurata dallo scoppio moralizzatore riesce inefficace, come la scuola che pretende di educare senza la guida della religione. La Francia laica di Combes e di Clemenceau, dopo avere espulso monache e frati e cancellato dalle monete il nome di Dio, non ha trovato di meglio che ricorrere alla ghigliottina per garantire le basi dell'ordine pubblico.

Così la terza repubblica ha veduto spiccare in dodici minuti quattro teste, l'ultima delle quali ha associato in lugubre connubio, prima di rotolare nel panier, due grida che aprono l'animo a malinconiche considerazioni: Eboriva la Repubblica! Abbasso la calotta!

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Martedì 23 — s. Policarpo. Fiere e mercati della Provincia Martignacco, Prata di Pord., Concordia.

Durante il periodo elettorale apriamo un abbonamento straordinario al giornale. Chi invierà pertanto una lira alla nostra redazione, riceverà il Crociato da oggi al 31 marzo.

A domani

per mancanza di spazio, rimandiamo alcune notizie provinciali e cittadine.

La «Tommaso» e le elezioni.

La Federazione Magistrale Veneta della «Nicolò Tommaso» ha diretto ai Presidenti delle Sezioni del Veneto la seguente circolare:

On. sig. Presidente, Il Consiglio della Federazione Veneta della N. Tommaso nella seduta 18 corr. intorno all'atteggiamento che l'Associazione deve assumere per l'interesse della Scuola e dei maestri, nell'imminenza delle elezioni politiche, deliberava d'incaricare i Presidenti delle singole sezioni di far pronte ed attive pratiche presso i candidati dei partiti d'ordine perchè nei loro programmi elettorali sia trattata, e non soltanto come un inciso, la questione scolastica, provocando delle dichiarazioni esplicite specialmente sui seguenti capo saldi dell'azione nostra.

- 1. Insegnamento religioso nelle scuole pubbliche.
2. Miglioramento degli stipendi, della carriera, delle pensioni dei maestri.
3. Pareggiamento degli stipendi.
4. Maggior libertà d'azione alla scuola privata.

Ove la Presidenza di codesta Sezione non credesse per fondati motivi di poter dar esecuzione a tale deliberazione del Consiglio federale, la Presidenza della federazione si assumerà di far direttamente le pratiche necessarie coi candidati. Le faccio viva preghiera di tenermi informato sull'argomento.

Pro Calabria e Sicilia

La spedizione delle baracche. Oggi saranno inviate in Calabria le prime baracche costruite dalle Ditte cittadine fratelli Peccile e D'Aronco.

Il legname già preparato per le baracche sarà spedito con 3 vagoni e con altri due le tegole per le baracche delle fornaci Capellari e C. di S. Giovanni di Manzano.

Procuratore del Re a Reggio Calabria.

L'avv. Farlati nostro concittadino e che fu fino a poco tempo fa sostituto procuratore al nostro Tribunale è stato promosso Procuratore del Re a Reggio Calabria. Congratulazioni.

L'incendio di un fienile.

Sabato sera in Baldasseria si sviluppava un gravissimo incendio al fienile dei fratelli Giovanni e Luigi Cremese, in una casa rustica sulla strada di Pradamano, sul luogo furono i pompieri col capo Petello che in breve tempo estinsero il fuoco ed una quantità di curiosi venuti dalla città tubitando non fessa scoppiato il fuoco allo Stabilimento Dal Torsò.

Il danno coperto d'assicurazione si aggira intorno alle 4000 lire tra fabbricati e foraggi bruciati e mobili daneggiati.

Ricreatorio festivo.

Ieri sera al Ricreatorio festivo di via Tiberio De-ciani quei giovani fiordrammatici recitarono la commedia Il tamburino e la farsa in un atto In Tribunale.

I vari attori ebbero tutti buon successo d'applausi dal numeroso pubblico intervenuto, che dovette veramente ammirare l'affiatamento e la scena di quei valenti fiordrammatici.

Si frattura una gamba.

Michèle Bellisotti d'anni 59 da Cussignacco, l'altro ieri cadendo accidentalmente, si fratturò la gamba destra.

Teasportato all'Ospedale, fu accolto d'urgenza; ne avrà per oltre due mesi.

Fiori d'arancio.

Sabato mattina si stringevano col dolce nodo d'Imene prima nella Chiesa di S. Cristoforo e poi in Municipio davanti all'assessore Dalla Schiava la gentili signorina Ada Lensi, figlia del sig. Briccio, agente superiore delle imposte con il nob. Enrico Tagliapietra da Venezia.

Dopo la cerimonia fu scritto un sonetto l'inch ai parenti ed amici al Restaurant Puntigam.

Naturalmente alla lieta riunione non mancarono i brindisi numerosi bene auguranti all'avvenire della coppia felice, cui noi pure facciamo i nostri più sinceri auguri.

Morte improvvisa.

L'altra notte verso le 10 il vecchio Mazzolini Giuseppe di 75 anni usiva da un'osteria, quando colto da improvviso male, cadeva a terra. Accorsero alcuni passanti, ma l'opera loro fu vana; il povero Mazzolini, colpito da sincope, era morto.

Caccia a cavallo disgraziata.

Ieri una comitiva di giovani sportsmans cittadini si recarono alla caccia a cavallo.

La caccia fu però guastata da un incidente toccato al dottor Luigi Fabris che cadde da cavallo producendosi alcune contusioni al dorso. A lui gli auguri di una pronta guarigione.

Un arresto al Minerva. — Ieri sera al Minerva veniva arrestato il calzolaio venticinquenne Giuseppe Rossi di Antonio da Udine per oltraggio agli agenti della pubblica forza.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

NEL CAMPO ELETTORALE

Nel Collegio di Udine.

Querelute.

I parroci sono accusati della stampa, in buona o in mala fede, poco importa, di convertire le sacre funzioni in comizi elettorali. L'altro ieri era la *Patria del Friuli* la quale, in una corrispondenza da Sacile, diceva che quel reverendissimo arciprete aveva tenuto l'omelia sulla candidatura del co. Zoppola; oggi è il *Garzettino*, il quale dice che il venerando parroco di Passons — dove non è nemmeno parroco; — « tuonò dal pergamo contro la candidatura democratica invitando i fedeli a votare per il candidato clericale. »

Il *Garzettino* ricorda in proposito una leggina che sanziona penalità ai sacerdoti, i quali in Chiesa, durante le sacre funzioni, approfittano del loro ministero per fare della propaganda politica. Sta bene; ma a noi sia lecito ricordare un articolo del Codice Penale, che sanziona il solito anno di carcere contro i diffamatori. Noi quindi diciamo al clero: *Querelute!*

In braccio ai repubblicani.

Leggiamo nel *Garzettino* di oggi: « Ieri a Venezia nella seduta del Comitato direttivo della Federazione repubblicana Veneta (presente anche il delegato del Friuli, sig. Ennio Buri) venne approvato che nel Collegio di Udine i repubblicani debbano sin dal primo scrutinio votare per l'on. Girardini. »

L'on. Girardini dunque si unisce ai repubblicani, o, per essere più esatti, questi si uniscono all'on. Girardini; il quale d'altra parte — essendo del gruppo radicale marcoriano di non felice memoria — non accetta la pregiudiziale monarchica.

Il fatto offrirà materia al Paese di occuparsi un po' di questa faccenda che riguarda molto da vicino le istituzioni che ci reggono, invece di occuparsi — com'è un ingenuo diversivo — sui clericali nemici delle istituzioni alleati ai moderati.

Collegio di S. Daniele-Codroipo.

Sabato a Sedegliano si è tenuta un'adunanza di elettori del partito liberale costituzionale per procedere alla proclamazione di un candidato da opporsi all'uscente deputato Riccardo Luzzatto, repubblicano. Erano intervenuti i rappresentanti di San Daniele, di Codroipo, di Sedegliano, di Camino, di Ragogna, di S. Odorico, di Varma, di Rivolto, di Colloredo, di Maiano, di Fagagna, di Moruzzo, di Dignano, di Talmassons, di Coscano ecc.

A presidente venne eletto il co. Gianluigi Minardi, il quale — nel suo discorso — si augura che lo svolgimento di questa riunione abbia a riuscire non una manifestazione di lotte personali, ma un'espressione, una dimostrazione aperta e leale di quelli che sono i convincimenti radicati e generali nel nostro Collegio, convincimenti che ci portano ad accettare il governo liberale della nostra costituzione monarchica.

Parlarono poi l'avv. Gino di Caporiacco e il dott. Luigi Ballico, sindaco di Codroipo. Dopo di che venne votato alla unanimità un ordine del giorno, col quale si proclama a candidato del partito liberale monarchico costituzionale l'avv. co. Giovanni Andrea Ronchi. Degna di nota, per questa candidatura è l'adesione del sig. Daniele Moro di Codroipo, che dice: « Adesso caldamente proclamazione Ronchi considerandolo naturale rappresentante nostro collegio ».

Lunedì, 15 febbraio, convocati dal presidente del Comitato Diocesano avv. cav. Giuseppe Brosolola, si raccolsero a Udine, nella sala del *Crociato*, i più influenti elettori cattolici del Collegio S. Daniele-Codroipo per deliberare: a) se i cattolici dovevano adire alle urne per combattere la candidatura Luzzatto; b) in caso affermativo, se dovevano presentare un candidato proprio; c) in caso negativo, se dovevano appoggiare una eventuale candidatura del partito moderato.

Al primo quesito fu risposto sì alla unanimità; al secondo quesito fu risposto no; al terzo sì, come naturale conseguenza. Fu quindi nominato un Comitato generale per la propaganda da farsi.

Ora che nell'adunanza di Sedegliano, tenuta dal partito moderato, è stata proclamata la candidatura rendiamo notogli elettori cattolici del Collegio S. Daniele-Codroipo, che in conformità all'adunanza cattolica, tenuta il 15 febbraio, essi devono dare l'appoggio alla candidatura dell'avv. co. Giovanni Andrea Ronchi.

Di lui si dice che è massone; in compenso sono altri che lo dicono clericale. Ingenui armi elettorali, sotto le quali non devono cadere gli elettori. La disciplina è una: votare per il candidato proposto.

Collegio Pordenone-Sacile.

La lettera programma di Attilio Chiaradia.

Ripartiamo la lettera colla quale l'avv. Attilio Chiaradia accetta la candidatura offertagli:

Egregi amici,

« Per alto senso di dovere, non certo per ambizione (e voi che più da vicino mi conoscete me ne date sicura testimonianza) accetto con animo commosso la candidatura che in nome di comuni principi, e certo memore dell'opera data al Collegio dal compianto mio padre, benevolmente mi offrite. »

« Monarchico per convinzione resa ognor più salda dal cavalleresco e moderno atteggiamento della Dinastia di Savoia, desideroso del trionfo delle più sane ed oneste aspirazioni dei lavoratori del braccio e della mente le quante volte si accordino coll'esercizio dei pubblici e privati diritti, riser-

petto di ogni idealità e di ogni credenza, e fermo nel proposito che lo Stato come non può consentire a chiechessia l'invasione delle sue attribuzioni, così deve permettere ed agevolare ad ognuno di allorare nella sua fede i propri figli; amante di una patria forte e rispettata, pur restando alieno da pericolose od inutili jstanzze; riassumo il pensiero politico sociale nel culto di una libertà sinceramente concessa ed onestamente goduta, nell'ossequio ai principi di ordine. »

« Penso che il mandato legislativo imponga doveri più che non conferisca onori; e non debba mai recare vantaggi materiali; ed ho sicura coscienza che, se eletto, questa concezione dei doveri della vita pubblica si rafforzerà sempre più nel costante pensiero di gratitudine che fin d'ora mi lega alla mia terra. »

« Vostro aff.mo Attilio Chiaradia »

Cedendo...

I lettori ricorderanno come l'*Adriatico*, dando contezza della candidatura offerta all'avv. Carlo Policreti dai socialisti, disse ch'egli « si affrettò ad accettare ». Ora l'*Adriatico* cambia intonazione, scrivendo, nel numero di ieri:

« L'avv. Carlo Policreti cedendo alle vivissime insistenze di tutti gli amici dei partiti popolari mantiene la sua candidatura nel collegio di Pordenone. »

Prima dunque affrettandosi; ora cedendo. Digraziate forme entrambi due. Poiché cedendo fin sulle prime l'avv. Policreti potrebbe finire col cedere ad altri il collegio, come è nostro augurio.

Nel collegio Palmanova-Latisana.

Ieri a S. Giorgio di Nogaro nella sala Cristofori seguita una numerosa riunione elettorale nella quale tutti i comuni del collegio erano rappresentati.

Fu sintomatico il generale ostracismo alla candidatura dell'uscente De Asarta.

Si finì col nominare una commissione di tre rappresentanti per ogni sezione, col mandato di scegliere il candidato da proporsi alla prossima assemblea convocata pel 24 corr. pure a S. Giorgio.

D'altra parte a Venezia, la riunione repubblicana decise che la sezione Palmanova rinunci all'intenzione di fare una affermazione su un nome proprio e che eventualmente appoggi quello fra i candidati che desse affidamento di fede e programma veramente democratici.

Sull'adunanza di S. Giorgio riceviamo, in ritardo, una corrispondenza, che pubblicheremo domani.

Collegio di Cividale.

Nell'albergo *Al Friuli* convennero sabato numerosi elettori del Collegio per proclamare la candidatura dell'on. Elio Morpurgo.

Erano rappresentati tutti i Comuni del Collegio e con grande entusiasmo, senza discussioni importanti, ad unanimità e per acclamazione fu fatto il nome dell'uscente deputato.

Dopo l'assemblea, presieduta dal cav. Nussi, fu mandato al comm. Morpurgo il seguente telegramma:

« Trecento elettori moltissimi centri Collegio riuniti assemblea, vivissimo entusiasmo costituirono Comitato proclamando sua rielezione nostro deputato. Congratulazioni. Nussi, Presidente. »

A questo telegramma pervenne la seguente risposta:

Avv. Vittorio Nussi
Cividale del Friuli
Roma 20 [2 ore 20.10.

Vivamente ringrazio nuovo attestato costante affetto amici carissimi. Ego riafferma immutata antica nostra concordia di sentimenti, di idee, di propositi e di opere. Se elettori che mi diedero tante rinnovate prove di fiducia mi confermeranno mandato politico, sarò dei supremi interessi della Patria e di quelli particolari del Collegio vigile custode e propugnatore zelante. Morpurgo.

Il quaresimalista.

E' giunto da ieri fra noi il quaresimalista della Metropolitana: è il R. Padre Giovanni da Napoli frate minore.

A lui il benvenuto ed i più caldi auguri.

Si ricerca

un altare per la Chiesa di Ramandolo dell'altezza di m. 4 e della larghezza di m. 2.

La leva militare e le elezioni.

Causa le elezioni politiche l'estrazione a sorte nei distretti di Latisana e Palmanova seguirà anziché il 5 e 6 marzo il 23 e 24 dello stesso mese.

Echi del fatto di Muris.

Da San Daniele vennero sabato trasportati alle nostre carceri Riccardo Andreutti, il sospetto omicida di Muris e Giuseppe Andreutti ed Andrea de Monte che presero pure parte alla rissa fatale.

L'Unione Esercenti

Ieri nel pomeriggio si riunivano i soci dell'Unione Esercenti ed unanimi davano la loro approvazione alla proposta di fondere l'Unione con l'Associazione dei Commercialisti.

Da questa fusione ne verrà certamente utile a tutte due che più validamente potranno marciare unite verso l'avvenire.

Le iniquità incredibili.

Venezia, 20. — Due vigili che compivano l'inchiesta ordinata dal municipio per le case popolari si presentavano appunto nella casa al n. 2949 nel sestiere di S. Polo, abitata da Giovanni Bottari, di 34 anni, e dalla moglie Olga Bianchini, di anni 30, con tre bambini, ed invitarono la

donna ad aprire, ma questa cercava mille scuse per lasciarli sulla via. I vigili insistettero, finché poterono salire e procedere alla visita delle stanze, senonché parve loro di udire partire da una stanza dei lamenti febbrili, come di qualcuno che implorasse aiuto; vi si appressarono insospettiti l'uscio era chiuso. La Bianchini, turbata, cercò di evitare che i vigili l'aprissero, ma dovette cedere alla loro imposizione.

Inoltratisi scorse in un angolo della stanza un bambino di quattro anni e mezzo, Mario, completamente nudo, in istato di compassione. In un'altra stanza i vigili trovarono sotto le coperte di un misero lettuccio una bambina di tre anni, nuda pur essa e con segni di recenti lividure e ammaccature sul corpo macilento.

Ve n'era abbastanza perché, denunziati alla questura, i coniugi snaturati fossero deferiti all'autorità giudiziaria, la quale appurò che i piccini non solo subivano gravi maltrattamenti, ma erano privati anche del necessario.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Azzano Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del « Crociato ».

Che si dice a Genova?

Abbiamo pubblicato in questi ultimi tempi, a questo medesimo posto, numerosi certificati di Genovesi guariti dalle *Pillole Pink*. Questi attestati hanno avuto, specialmente a Genova, un eco tanto più grande in quanto che le persone guarite erano ben conciliate ed ognuno ha potuto controllare visu l'esattezza delle loro dichiarazioni. Numero persone che hanno scritto per sottometterci il loro caso e domandando se le *Pillole Pink* potessero essere loro favorevoli. Ed ecco che riceviamo da queste persone nuovi attestati di guarigione. Citiamo per esempio, la duplice guarigione del Signor Bianchi Antonio, albergatore, Via Monacette N. 10, rosso e di sua moglie Matilde Torre; il Signor Bianchi ci scrive:



Signor e Signora A. Bianchi (Fot. Sciutto, Genova)

« Da due anni il mio organismo si era indebolito e il mio stato di salute era ben lungi dal soddisfarmi. Non mangiavo quasi più, non mi sentivo mai appetito, tuttavia soffrivo di indigestioni penose e lente. Ero costretto di sorvegliare i miei cibi e di bandire certi piatti dalla mia tavola. Ero indebolito e come sfinito; non potevo far molto lavoro, perché ero costretto a fermarmi a causa di stordimenti e vertigini. Ero divenuto molto freddoloso ed avevo freddo anche con una temperatura calda. I medici dicevano che il mio sangue era povero e che la sua circolazione era cattiva. Ho seguito parecchie cure senza successo. Tempo fa, abbiamo letto nei giornali le numerose relazioni di guarigioni dovute alle *Pillole Pink*. Le persone guarite erano pure di Genova, le conosciamo e ci hanno confermato a viva voce la loro guarigione. Allora ho voluto prendere io pure le *Pillole Pink* ed ho il piacere d'informarvi a mia volta che le vostre *Pillole* mi hanno completamente guarito della mia anemia. Mia moglie, essa pure, non si trovava in brillanti condizioni di salute. Avendo potuto constatare i buoni risultati che le *Pillole Pink* mi avevano dato, essa le ha prese ed io ho il piacere di dirvi ch'essa pure sta ora benissimo, non ha più mali di stomaco, non ha più nevralgie e si sente di essere forte. »

Tutte queste testimonianze spontanee saranno, per voi pure, ne siamo certi, un indizio. Se voi siete soddisfatti della cura che seguite, guardatevi bene dal mutarla e lasciate da parte le *Pillole Pink*, se invece la vostra cura non vi soddisfa, se non vi guarisce, se non vi dà sollievo, pensate alle *Pillole Pink* e siate persuasi che non rimarranno impotenti dinanzi al vostro male.

Le *Pillole Pink* sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, nevralgia, dolori reumatici.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, G. Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Ringraziamento.

Sento il dovere di esprimere pubblicamente la mia profonda gratitudine per l'Illustre Dott. Cav. Uff. Luigi Rieppi, Chirurgo Primario dell'Ospedale di Udine, il quale, mercè un atto operativo ostetrico brillantemente condotto, riuscì con quella sicurezza e valentia che gli è propria a trarmi in salvo la moglie e una graziosa figliuola, concedendomi così quella suprema felicità che, lungamente accarezzata, per ben tre volte avevo visto fino ad ora dolorosamente sfuggirmi.

Gradisca di Spilimbergo, 18 febb. 09.
Antonio Bisaro.

DI CHIARAZIONE.

Il sottoscritto si riconosce autore di un libello che ha largamente circolato in paese, ingiurioso al R. Cappellano locale D. Federico Pilutti.

Mentre con la presente ritrattazione deplorea le frasi ingiuriose rivolte in quell'opuscolo contro il suddetto sacerdote, riconosce la sua piena rispettabilità e la piena esattezza nel compimento di tutti i suoi doveri.

Questa dichiarazione viene stampata sui giornali il *Crociato*, il *Piccolo Crociato*, *Patria del Friuli* e *Garzettino*.

L'originale viene mandato alla R. Curia. Mortegliano, 20 febbraio 1909.

Firmato: CANTARUTTI LUIGI (detto UALO).

In seguito a quest'ampia ritrattazione D. Federico Pilutti recedeva dalla querela.

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, orcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Ricore dalle 9-12 alle 14-18
UDINE
Via della Posta N. 36, 1. piano
Telefono 252.

D LORI REUMATICI

Nevralgie-Infreddature ecc., scompaiono istantaneamente con una frizione dell'ormai famoso

KATAPINOL

unguento antireumatico del Dott. GIULIO CAVAZZANI

La guarigione segue subito, o in due tre giorni. Non puzza, non macchia. Preparato nel Prem. Stab. Chimico Farmaceutico.

Farmacia cav. J. Monico, S. Lio, Venezia
Prezzo L. 2,50 ogni tubetto
UDINE - Farm. C. messatti e Comelli

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA

consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

Quale aperitivo e tonico preferito sempre
L'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per i bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Seechi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorophenol.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 84 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Certe
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMIA MONDIALE (REGOLATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla cura e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
 delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnottina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inserito nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter ereditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli ingordi speculatori della salute pubblica giustamente raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Città. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No., ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre. S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima Devoto G. ALBINI Napoli 30 gennaio 1909. Dir. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere, Torino 16 febbraio 1906. Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI



REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

Continuando attivissima la ricerca delle obbligazioni e delle Diecine di obbligazioni CHE HANNO PREMIO GARANTITO La BANCA CASARETO di Genova, Assuntrice del Prestito HA DELIBERATO di riacquistare la rimanenza delle QUESTE OBBLIGAZIONI E DIECINE DI OBBLIGAZIONI CON PREMIO GARANTITO SONO ASSOLUTAMENTE LE ULTIME e vengono offerte in vendita alle seguenti condizioni

Le Diecine di obbligazioni che hanno

PREMIO GARANTITO

Si possono pagare a rate mensili come segue: — Il prezzo di ciascuna diecina, pagabile a rate, è stabilito in L. 300, da versarsi:	
L. 30 subito	L. 30 entro il mese di Luglio 1909
> 30 entro il mese di Marzo 1909	> 30 > > Agosto >
> 30 > > Aprile >	> 30 > > Settembre >
> 30 > > Maggio >	> 30 > > Ottobre >
> 30 > > Giugno >	> 30 > > Novembre >

Al fatto del primo versamento verrà consegnato il titolo interinale coll'indicazione dei dieci numeri assegnati; per ogni versamento successivo verrà rilasciata regolare ricevuta firmata dalla BANCA CASARETO di Genova, assuntrice del Prestito. I certificati interinali accompagnati da nove ricevute di Lire Trenta dovranno essere presentati al cambio coi titoli definitivi entro Dicembre 1909, trascorso questo termine i titoli interinali e le ricevute perderanno ogni valore rimanendo le somme versate a profitto dell'operazione.

SI AVVISA che senza la materiale restituzione del titolo interinale e delle ricevute le obbligazioni definitive non verranno consegnate.

Chi vuole assicurarsi la vincita di premi importanti, **SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO** deve fare subito acquisto di diecine complete di obbligazioni.

LA FAMIGLIA ANFOSSO esercente la « TRATTORIA DEI VIAGGIATORI » in VIA NIZZA N. 63 - Torino, può testimoniare che con una diecina di obbligazioni si è certi di conseguire una grande fortuna. Essa ha vinto infatti, nella La Estrazione che ebbe luogo il 31 Dicembre u. s. **UN MILIONE** coll'obbligazione N. 90969 facente parte della diecina coi N. 90961 a 90970, e insieme al Milione ha **ESATTO SUBITO** anche il **RIMBORSO DELLE ALTRE NOVE OBBLIGAZIONI.**

IL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO che garantisce un premio ogni dieci obbligazioni e rimborsa immediatamente le nove obbligazioni facenti parte della diecina premiata. Le obbligazioni sono distinte col solo numero, senza zeri davanti e senza serie o Categoria, **Concorrono sempre alle estrazioni sino a tanto che a ciascuna obbligazione non viene assegnato un premio**, oppure il rimborso; In questo modo, il concorso alle estrazioni è gratuito, e chi possiede dieci obbligazioni è sicuro di vincere un premio importante.

I premi assegnati al prestito sono: 50.000 - da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5000 - 2500 - 1000 - 500 - 250 - 200 - 125 e 100 al minimo. Sono tutti in contanti e vengono pagati subito con esenzione di ogni tassa.

49.800 premi per il complessivo importo di Lire **Otto Milioni Centonovantamila (8.190.000)** si devono sorteggiare nell'estrazione da eseguirsi in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, il 31 Dicembre del corrente anno, e seguenti, come è specificato nel piano trascritto a tergo di ciascuna obbligazione.

GARANZIE: Titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia consolidato 3 75-3 50 per cento - Oblig. Ferrovie Italiane e altri che sono anche dallo Stato garantiti assicurano il regolare servizio del prestito, lasciando ancora, dopo pagati tutti i premi e tutti i rimborsi un'eccedenza di oltre due Milioni di lire.

Ciò dimostra che non esiste nè in Italia nè all'Estero un Prestito a Premi meglio ideato e maggiormente garantito.

Le obbligazioni e diecine di obbligazioni con premio garantito che si mettono ora in vendita sono pochissime e sono le ultime, si raccomanda perciò di sollecitare le richieste perchè presto saranno esaurite e la vendita verrà definitivamente chiusa.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni con premio garantito si possono acquistare: in GENOVA presso la BANCA CASARETO assuntrice del Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero. In tutto il Regno presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiaval, in UDINE presso la Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti, Miani, Ellero Aless., Giulio Aloisio.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso la farmacia Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti.“ — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Fin di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura. **Diffidate delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.**

Osserva attentamente tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Saxlehner.**“

FRANCESCO COGOLO Callista Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

Baffi e Barba Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. — Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni & C., Milano, via S. Paolo, 11.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni & C., Milano, Via S. Paolo 11.